

TUTELA L'AMBIENTE CHIEDI INFO SUL DISPOSITIVO ECOLOGICO CILA

Italiani... brava gente, a loro si può togliere tutto tranne che l'automobile. E' vero che il 40% della popolazione lamenta la mancanza di parcheggi, ma un altro 40% è seriamente preoccupato dell'aria appesantita che si respira. Dai tubi di scappamento fuoriescono ogni anno un milione e ottocentomila tonnellate di biossido di azoto. Il progresso e la tecnologia potrebbero già da tempo aver risolto il problema, ma forse bisognerebbe chiedersi quanto questo problema si voglia davvero risolvere.

Roma, Milano ed altre cento città della penisola sembrano essere tornate agli anni '70, quelli dell'Austerità, per intenderci, e della crisi petrolifera.

Traffico bloccato, questo è quello che ci dicono essere l'unico modo per far rientrare e solo in modo provvisorio, l'emergenza di inquinamento atmosferico che attanaglia le grandi metropoli.

Ma non tutti sono d'accordo sull'efficacia del provvedimento anche perché a scacciare lo smog in realtà hanno contribuito soprattutto le condizioni meteorologiche favorevoli: pioggia, vento e temperature in calo.

Ma le previsioni non promettono nulla di buono e l'arrivo dell'alta pressione potrebbe cancellare in fretta i risultati ottenuti.

Se è vero che a ogni problema esiste una soluzione anche per l'inquinamento atmosferico c'è via di uscita. Sono ormai anni che è stato inventato uno strumento semplice e naturale per ridurre l'inquinamento, ma nessuno ce lo fa sapere.

Cose del genere non dovrebbero stupirci anche perché se davvero si volesse risolvere il problema si commercializzerebbero a costi ridotti le vecchissime macchine ad idrogeno che funzionano ad acqua e che esistono in prototipo già da molti anni. Siamo d'accordo sui costi elevati dell'operazione ma quanto potrà costare un **Dispositivo Ecologico** brevettato internazionalmente che è in grado di abbattere il particolato di oltre l'80%, raffreddando la massa gassosa di circa il 60% ed attenuando il rumore di scarico a vantaggio dell'inquinamento acustico, cruccio del 50% degli italiani?

Il primo costo è quello di dedicare al problema il giusto grado di attenzione visto che il **Depuratore Ecologico** esiste ma nessuno ce lo dice, sarebbe già pronto per essere usato, anche se per il momento sotto forma di prototipo dimostrativo.

L'inquinamento dell'aria provocato dai gas di scarico produce un grave squilibrio ecoambientale con devastanti danni per la salute pubblica; in particolare è l'apparato respiratorio a pagarne le spese maggiori con risvolti patologici di natura neoplastica. Le particelle inquinanti sospese nell'atmosfera una volta entrate in contatto con l'acqua piovana si fondono con la stessa, trasformandola in pioggia acida; questa depositandosi sul suolo e irrigando le culture, provoca un inquinamento ambientale sui prodotti agricoli colpiti e su tutte quelle specie animali che si cibano di erbacei esposti ad inquinamento, causando scompensi all'ultimo anello della catena nutrizionale che è proprio l'uomo, danneggiato a sua insaputa attraverso una cattiva e non sana alimentazione.

Anche se oggi esiste una piena consapevolezza dei rischi che, giorno per giorno, corriamo esponendoci quotidianamente all'inquinamento atmosferico sembra che nessuno voglia risolvere in modo concreto ed immediato il problema.

Il depuratore Ecologico, che può essere installato su veicoli diesel a combustione interna, compresi i mezzi di trasporto via mare, è stato accuratamente sperimentato per poi rimandare sia il dispositivo che il suo contenuto ad un'attenta analisi di laboratorio che dichiara espressamente:

“Dai rilievi eseguiti sul sistema filtrante si evidenzia che questo riduce notevolmente e sensibilmente nelle emissioni in atmosfera la presenza del particolato. Sostanze queste che concorrono al degrado ambientale, dei monumenti e delle opere architettoniche, alla formazione di piogge acide, all'insorgere di patologie rilevanti nell'apparato respiratorio, con risvolti di natura neoplastica.”

A testimonianza di quanto detto mettiamo a disposizione di tutti le **analisi dei residui trattenuti dal dispositivo:**

<p><u>Analisi delle particelle solide residue</u></p> <p><i>Sostanze polverulente di colore nero</i> Perdita peso a 100°c = 8,8% Perdita peso a 500°c = 63,5% Ceneri residue = 36,5%</p>	<p><u>Composizione qualità ceneri residue</u></p> <p>Ca 100; S2 80; C12 70; K 70; Si 20; Fe 15; (Na, Al, Mg) tracce</p> <p><u>Composizione quantitativa volatili</u></p> <p>45% C; 3,5% H2; 1,5% N2; rimanente S2; O2; C12</p>
---	--

Il Funzionamento del Dispositivo è estremamente semplice.

I gas di scarico provenienti dal sistema motore, ricchi di scorie nocive ed inquinanti, vengono convogliati nel nostro depuratore ecologico ancor prima di immettersi nell'ecosistema esterno, li incontrano barriere sintetiche e metalliche parzialmente immerse nell'acqua e dunque con un maggior potere filtrante. **(Fase 1)**

L'impatto con l'acqua attutisce notevolmente il rumore proveniente dal gas di scarico e costringe al contempo, la massa gassosa a frammentarsi nell'acqua ed abbandonare così il particolato all'interno del sistema. **(fase2)**

A questo punto le emissioni gassose, parzialmente purificate e raffreddate, vengono messe a contatto con altri filtri ubicati nel sistema che procedono ad una ulteriore depurazione. **(fase3)**

La massa gassosa, così purificata, viene espulsa dal sistema sotto il fondale dell'autoveicolo che, attraverso il vortice prodotto dalla velocità, la mescola all'aria ambientale. **(fase4)**

Ed è proprio quest'ultimo processo a creare il presupposto per abbattere le rimanenti particelle inquinanti sfuggite alle precedenti fasi di purificazione, evitando in modo pratico, facile, e soprattutto sicuro, l'immissione nell'atmosfera delle particelle inquinanti.

Per maggiori informazioni rivolgersi direttamente

Via Baccina, 62 - 00184 – ROMA

tel: 06.67.97.812 / 06.69.92.07.52 / 06.69.38.00.26

fax: 06.67.97.661

e-mail: comunicazione@cilanazionale.org